Esente da bollo ex art. 17 Dlgs 460/1997

Ascaretto

Progetti per il
Benessere immateriale

BILANCIO SOCIALE 2025

Approvato dall'Assemblea soci il 29 aprile 2026

Il sottoscritto dott. Vasco Bernardi, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società

1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio Sociale della Cooperativa Sociale Ascaretto si caratterizza per la seguente impostazione metodologica:

1. Adozione del modello proposto dal documento "*Atto di indirizzo concernente i principi, gli elementi informativi e i criteri minimi di redazione del bilancio sociale, nonché la tempistica per l'adeguamento all'obbligo di redazione annuale da parte delle cooperative sociali e dei loro consorzi, ai sensi dell'articolo 27 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 20*" (Deliberazione della Giunta Regionale 9 ottobre 2008 n°1992); i dati e le informazioni di natura contabile e sociale si riferiscono all'anno 2014; in alcuni casi sono stati effettuati raffronti con i dati degli anni precedenti. Del modello non è stato rispettato l'ordine dei contenuti, che però è possibile ricostruire con il quadro sinottico appositamente approntato. L'adozione del modello proposta dall'atto di indirizzo regionale è stata facilitata dall'utilizzo della "Guida alla predisposizione del bilancio sociale nelle cooperative sociali del Friuli Venezia Giulia"
2. Applicazione di un approccio partecipativo di costruzione del bilancio sociale tramite il coinvolgimento attivo dei soci, esperienza confluita in un *focus group* realizzato in data 2 febbraio 2026;
3. Impiego di modalità sperimentali e innovative, mediante l'analisi e la valutazione di altri bilanci sociali dai quali trarre spunti e suggerimenti di tipo migliorativo.

Periodo di riferimento	**Corrispondente all'esercizio contabile**
Eventuale bilancio preventivo sociale	NO
Esame e approvazione preliminare del progetto di Bilancio Sociale	Consiglio di Amministrazione
Organo che ha approvato il Bilancio Sociale	Assemblea soci
Organo che ha controllato il Bilancio Sociale	Consiglio di Amministrazione
Data di approvazione	29.04.2026
Obbligo di deposito presso il registro delle imprese ai sensi dell'art. 10, comma 2, decreto legislativo 155/2008	SI

Il presente documento è stato discusso e approvato dall'assemblea soci tenutasi il 29 aprile 2026.

2. INFORMAZIONI GENERALI SULLA COOPERATIVA E SUGLI AMMINISTRATORI

Denominazione sociale	ASCARETTO Cooperativa Sociale a. r. l. ONLUS
Indirizzo della sede legale	Via Fornace, 2 – 33170 PORDENONE (sede unica)
Recapiti	Tel: 0434 43048 Mail: info@ascaretto.it Posta Pec: ascaretto@legalmail.it
Nominativo del Presidente del Consiglio di Amministrazione	Dott.ssa GIORDANA CARNIEL Data della prima nomina: 25/01/2013 Data della seconda nomina: 11/02/2016 Data della terza nomina: 18/02/2019 Data della quarta nomina: 21/02/2022 Data della quinta nomina: 29/04/2025 Durata della carica: 3 anni
Finalità Istituzionale	Offerta di prestazioni sociali, ricreative ed educative, senza scopo di lucro privato e con logica mutualistica.
Settori di attività	• sviluppo comunitario • intercultura • infanzia e adolescenza • sostegno alla occupazione

Attività principali	• gestione centri giovani • gestione doposcuola e aiuto compiti • educativa di strada • centri estivi • formazione • sviluppo di comunità • inserimenti lavorativi ragazzi

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE DELLA COOPERATIVA

3.1 Informazioni sull'oggetto sociale

La Cooperativa Ascaretto è una realtà cooperativa senza scopo di lucro con sede legale in provincia di Pordenone, in via Fornace 2. Costituita nel 2002, nasce dall'iniziativa di un gruppo di persone accomunate dall'interesse per la gestione cooperativa di servizi educativi per la prima infanzia. Sebbene le limitate risorse regionali disponibili all'epoca non abbiano consentito la realizzazione iniziale del progetto di asilo nido, il gruppo promotore ha proseguito il proprio impegno nel settore sociale, sviluppando attività e servizi rivolti alla comunità.

La Cooperativa opera nel campo dei servizi sociali, educativi e ricreativi, perseguendo finalità di interesse generale attraverso modalità organizzative ispirate ai principi della mutualità, della solidarietà e della partecipazione democratica. Tutte le attività vengono svolte senza finalità di lucro privato e nel rispetto dei valori e dei principi riconosciuti dal movimento cooperativo internazionale.

Dal 2005 la Cooperativa aderisce ad AGCI – Associazione Generale Cooperative Italiane e, dal 2024, anche a Confcooperative – Unione Cooperative Friulane di Pordenone, consolidando così la propria appartenenza al sistema cooperativo territoriale e nazionale.

L'azione della Cooperativa è orientata alla tutela e alla valorizzazione dei soci, promuovendo opportunità lavorative stabili e percorsi di crescita professionale. Il soddisfacimento dei bisogni mutualistici rappresenta infatti uno degli elementi centrali dell'attività sociale, insieme alla volontà di favorire inclusione, partecipazione attiva e sviluppo del benessere collettivo.

La Cooperativa Ascaretto si riconosce pienamente nei principi che caratterizzano il sistema cooperativo italiano: mutualità prevalente, solidarietà, democrazia interna, responsabilità sociale e attenzione al territorio. In coerenza con quanto previsto dalla Legge 381/91, opera come cooperativa sociale promuovendo interventi e servizi orientati alla persona e alla comunità.

Nel perseguimento delle proprie finalità, la Cooperativa sviluppa relazioni di collaborazione con enti pubblici, istituzioni, organizzazioni del Terzo Settore, imprese sociali e altre realtà cooperative, favorendo reti territoriali e percorsi condivisi di crescita sociale. Particolare attenzione viene inoltre dedicata alla valorizzazione delle risorse umane, all'equilibrio delle responsabilità organizzative e al rafforzamento del legame con il contesto locale di riferimento.

3.2 Forma giuridica

La denominazione della cooperativa è "ASCARETTO – Cooperativa Sociale a r. l. ONLUS". La forma giuridica è società cooperativa sociale che, in quanto tale, risulta ONLUS di diritto ai sensi del D.Lgs. 460/97. È iscritta nella apposita sezione speciale in qualità di "Impresa Sociale". In quanto "Impresa sociale", ai sensi del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017), la cooperativa è iscritta automaticamente al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) al n. 6416 sezione Imprese Sociali.

Creata come "Piccola Cooperativa Sociale", Ascaretto si è trasformata in "Cooperativa Sociale" nel 2004. La scadenza, con possibilità di proroga, è stata fissata alla data 31 dicembre 2030.

La *mission* della Cooperativa è formalizzata chiaramente nei primi articoli dello Statuto vigente.

3.3 Previsioni statutarie relative all'amministrazione e al controllo della Cooperativa

La Cooperativa Ascaretto adotta un modello di gestione partecipato e condiviso, fondato sul coinvolgimento attivo dei soci nella vita associativa e nello svolgimento delle attività operative. L'attività della Cooperativa si realizza prevalentemente attraverso il contributo lavorativo dei soci, svolto con continuità e nel rispetto dei principi mutualistici, garantendo condizioni professionali, economiche e sociali coerenti con la normativa vigente e con i valori cooperativi.

Nel rispetto della disciplina prevista per le cooperative a mutualità prevalente, la Cooperativa può avvalersi anche della collaborazione di lavoratori non soci, qualora ciò risulti funzionale al corretto svolgimento delle attività e al perseguimento delle finalità sociali.

I soci condividono l'impegno a promuovere occasioni di crescita personale, culturale e professionale, contribuendo allo sviluppo della Cooperativa secondo principi di collaborazione, responsabilità e partecipazione democratica.

Gli organi sociali della Cooperativa sono:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea dei Soci rappresenta il principale momento di confronto e partecipazione alla vita della Cooperativa. L'Assemblea Ordinaria viene convocata annualmente dall'Organo Amministrativo nei termini previsti dallo statuto e dalla normativa vigente per l'approvazione del bilancio d'esercizio, mentre l'Assemblea Straordinaria viene convocata ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità.

Hanno diritto di voto i soci regolarmente iscritti nel libro soci da almeno 90 giorni e in regola con gli obblighi associativi, secondo quanto previsto dalle disposizioni statutarie. Le deliberazioni assembleari vengono assunte nel rispetto dei principi di trasparenza, partecipazione e democraticità.

A supporto della gestione operativa e della qualità dei servizi erogati, la Cooperativa si avvale inoltre di organismi tecnici permanenti, quali il Comitato Scientifico e il Comitato Tecnico, composti da personale qualificato con competenze specifiche nei diversi ambiti di intervento della Cooperativa. Tali organismi contribuiscono alla definizione degli indirizzi metodologici, al monitoraggio delle attività e al miglioramento continuo dei servizi offerti.

3.4 Modalità seguite per la nomina degli amministratori

L'elezione di nuove cariche richiede necessariamente la maggioranza relativa dei votanti.

Non sono presenti in Cooperativa amministratori retribuiti o incaricati del controllo contabile retribuiti.

3.5 I portatori di interesse

Gli *stakeholders* sono i portatori di interesse (gruppi e singoli) con i quali la cooperativa attiva relazioni. Bisogna distinguere tra:

- *stakeholders* interni: fanno parte della Cooperativa in qualità di soci.
- *stakeholders* esterni: intrattengono relazioni con la Cooperativa senza tuttavia farne parte. È questo il caso degli utenti dei servizi erogati e delle loro famiglie, dei clienti/committenti pubblici e privati, di altre cooperative e di consorzi di cooperative, delle Associazioni Temporanee d'Impresa, di associazioni varie e dei fornitori.

Il successo di un'impresa, oggi, dipende dalla qualità dei rapporti con i diversi *stakeholders* con i quali essa interagisce. Per Ascaretto risulta pertanto di fondamentale importanza il legame con il proprio territorio, che esprimendosi democraticamente permette alla Cooperativa di cogliere i suoi bisogni e le sue priorità.

Quanto all'anno 2025, vanno sottolineati i seguenti rapporti:

- Comuni di Caneva, Fontanafredda e Pordenone: appalti o affidamenti per centri estivi;
- Comune di Pordenone: coprogettazione centro giovani diffuso (in ATI con Fondazione OSF, Cooperativa FAI e Fondazione AWF);

- Comune di Aviano: coprogrammazione dedicata alle attività socioeducative di sostegno scolastico (servizi di doposcuola, prevenzione della dispersione scolastica e prevenzione primaria), alla promozione del benessere e dell'aggregazione giovanile (progetti, attività e servizi del Progetto Giovani) e all'organizzazione di servizi complementari (pre e post scuola e accompagnamento scolastico) (in accorso con Coop Itaca, Associazione GIM, Associazione L'Angolo, Coop. ACLI)
- Comune di Cordovado e Comune di Morsano al Tagliamento: gestione servizio di aiuto compiti per bambini della scuola primaria e ragazzi della scuola secondaria di primo grado
- Comune di San Giorgio della Richinvelda: progetto WIP (inserimento lavorativo di ragazzi dai 16 ai 18 anni in lavori estivi di cura del verde e pulizia)
- Comunità delle Valli e Dolomiti Friulane: avvio percorso di coprogettazione del Centro per le Famiglie
- Ambito Territoriale Noncello: avvio percorso di coprogettazione del Centro per le Famiglie
- Soci: rapporto di lavoro;
- Utenti: erogazione di prestazioni;
- Fornitori: fornitura beni materiali alla Cooperativa;
- Territorio: obiettivi di *empowerment* sociale.

La Cooperativa ha partecipazioni in FINRECO – per un valore di € 300,00 – il quale svolge attività di garante riguardo al fido bancario di Ascaretto. Inoltre, nel 2014 sono state acquistate Azioni Banca di Credito Cooperativo Pordenonese per € 77,00.

Nel 2025 è proseguita la convenzione attivata nel dicembre 2014 con la Società nazionale di mutuo soccorso Cesare Pozzo, in merito ad una forma di assistenza sanitaria integrativa base - denominata "Fondo integrativo sanitario Impresa Sociale 60".

3.6 I soci

La Cooperativa Ascaretto fonda la propria attività sulla partecipazione attiva dei soci, nel rispetto dei principi mutualistici e delle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di cooperazione sociale. La gestione della Cooperativa si realizza infatti attraverso il contributo professionale, organizzativo e partecipativo dei soci, che condividono finalità, responsabilità e obiettivi dell'ente.

L'ammissione a socio avviene previa presentazione di apposita domanda al Consiglio di Amministrazione. In caso di accoglimento, il nuovo associato acquisisce la qualifica di socio mediante la sottoscrizione della quota sociale prevista dallo statuto, pari a € 50,00.

Possono essere ammessi come soci lavoratori tutti i soggetti maggiorenni che possiedano competenze, esperienze o attitudini coerenti con le attività svolte dalla Cooperativa, senza alcuna discriminazione di genere o altra natura. La Cooperativa promuove infatti pari opportunità e valorizzazione delle professionalità presenti al proprio interno.

Lo statuto prevede inoltre la possibilità di accogliere soci volontari, nel limite massimo stabilito dalla normativa vigente, ossia entro il 50% del numero complessivo dei soci. I soci volontari collaborano gratuitamente per finalità solidaristiche e di supporto alle attività sociali. Qualora coinvolti nei servizi socio-sanitari ed educativi, il loro contributo assume carattere integrativo e complementare rispetto alle prestazioni rese dal personale retribuito.

La perdita della qualifica di socio può avvenire per recesso volontario, per sopravvenuta mancanza dei requisiti previsti oppure per deliberazione degli organi competenti della Cooperativa, secondo quanto stabilito dallo statuto sociale.

Nel corso del 2025 la Cooperativa Ascaretto ha registrato:

- 12 soci presenti a inizio esercizio;
- 6 nuovi ingressi;
- 4 recessi;
- 14 soci presenti al termine dell'esercizio.

Nel medesimo periodo non risultano soci finanziatori, soci volontari né provvedimenti di esclusione.

I soci lavoratori operano prevalentemente con applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Cooperative Sociali. Per attività occasionali e specifiche, la Cooperativa può avvalersi anche di prestazioni d'opera autonome, nel rispetto della normativa vigente.

In relazione ai servizi stagionali, quali i centri estivi, la Cooperativa procede all'assunzione di personale con contratto a tempo determinato per esigenze temporanee e organizzative connesse alla stagionalità delle attività. Tali lavoratori non assumono la qualifica di socio della Cooperativa.

3.7 Compensi

- CCNL Cooperative sociali (solo soci)

Retribuzione lorda minima	€ 30,51
Retribuzione lorda massima	€ 7.504,77

- Retribuzione lorda suddivisa per genere (soci e non soci)

Donne	€ 222.722
Uomini	€ 170.997
Totale	€ 393.719

- Retribuzione lorda suddivisa per tipologia di contratto

Contratti di lavoro Coop. Soc. (soci)	€ 163.822
Contratti di lavoro Coop. Soc. (non soci, stagionali)	€ 106.713

- Ore lavorate donne e disabili (socie)

	Ore lavorate
Donne	7229

3.8 Tipologie di contratto dei soci

Tipologia e livello	Totale	Donne	Uomini	Disabili
E2	1	1	-	-
E1	1	1	-	-
D2	10	7	3	-

3.9 La vita associativa

Anno 2025: n° 1 assemblea ordinaria:

29 aprile 2025:
- approvazione del bilancio di esercizio dell'anno 2024;
- approvazione del Bilancio Sociale dell'anno 2024;
- varie ed eventuali.

I soci aventi diritto di voto partecipano democraticamente alla discussione e votano per alzata di mano in base al principio "una testa, un voto".

3.10 I rischi economico-finanziari

Nel corso del 2025 la Cooperativa ha proseguito la propria attività mantenendo un equilibrio gestionale complessivamente stabile, pur operando in un contesto caratterizzato da elementi di incertezza legati alla continuità degli affidamenti pubblici e all'andamento dei servizi stagionali.

In particolare, una delle principali aree di attenzione riguarda l'organizzazione dei Centri Estivi, attività che rappresenta una componente significativa dell'operatività annuale della Cooperativa.

A tale riguardo, il Comune di Caneva ha confermato il rinnovo dell'affidamento del servizio fino al 2027, garantendo continuità progettuale e stabilità organizzativa nel medio periodo. Risultano invece conclusi gli affidamenti precedentemente attivi con i Comuni di Fontanafredda e Pordenone, determinando la necessità di monitorare l'evoluzione dei futuri bandi e delle opportunità di rinnovo o nuova assegnazione.
La Cooperativa mantiene pertanto costante attenzione alla sostenibilità economica delle proprie attività, attraverso un'attenta programmazione delle risorse, il contenimento dei costi gestionali e la diversificazione dei servizi offerti. In tale prospettiva, particolare rilevanza assume la capacità di consolidare rapporti di collaborazione con enti pubblici, istituzioni scolastiche e realtà territoriali, al fine di garantire continuità occupazionale e stabilità operativa.

Ulteriori fattori di rischio sono rappresentati dall'aumento generale dei costi di gestione, dall'andamento inflattivo e dalla crescente complessità organizzativa richiesta nella gestione dei servizi educativi e socio-ricreativi. La Cooperativa continua pertanto a investire nella pianificazione economico-finanziaria e nel monitoraggio costante degli equilibri di bilancio, adottando strategie orientate alla prudenza gestionale e alla sostenibilità nel lungo periodo.

Nonostante tali elementi di incertezza, la Cooperativa conferma la volontà di proseguire nel proprio percorso di sviluppo, valorizzando le competenze maturate, la qualità dei servizi offerti e il radicamento costruito nel territorio nel corso degli anni.

4. OBIETTIVI E ATTIVITA'

4.1 Finalità principali della cooperativa (*mission*)

La Cooperativa Ascaretto opera con l'obiettivo di coniugare finalità sociali, tutela del lavoro e sviluppo della comunità, promuovendo un modello organizzativo fondato sui principi della cooperazione, della mutualità e della partecipazione democratica.

I soci della Cooperativa si propongono di gestire in forma associata l'attività d'impresa, contribuendo con il proprio lavoro alla realizzazione delle finalità sociali e perseguendo condizioni occupazionali stabili, dignitose e professionalmente qualificanti. La Cooperativa promuove infatti un ambiente di lavoro orientato alla valorizzazione delle competenze, alla crescita professionale e alla condivisione delle responsabilità.

Accanto alla dimensione lavorativa, la Cooperativa sostiene percorsi di crescita umana, culturale e sociale dei propri soci, favorendo iniziative che contribuiscano al miglioramento della qualità della vita, allo sviluppo delle competenze relazionali e professionali e alla diffusione dei valori del movimento cooperativo e mutualistico.

In conformità a quanto previsto dalla Legge 381/91, la Cooperativa svolge attività nell'ambito dei servizi socio-sanitari, educativi e ricreativi, perseguendo finalità di interesse generale e promozione umana. L'azione della Cooperativa è orientata in particolare al sostegno di minori e famiglie che vivono situazioni di fragilità sociale o psicologica, attraverso interventi educativi, attività di animazione territoriale, servizi di supporto e progetti di inclusione sociale.

La mission della Cooperativa si fonda sulla convinzione che il benessere della persona e della comunità possa essere promosso attraverso relazioni educative di qualità, partecipazione attiva e costruzione di reti territoriali collaborative.

In tale prospettiva, Ascaretto opera quotidianamente per favorire inclusione, coesione sociale e pari opportunità, valorizzando il dialogo con enti pubblici, istituzioni scolastiche, famiglie e realtà del Terzo Settore.

Particolare attenzione viene inoltre dedicata alla lettura dei bisogni emergenti del territorio, al fine di progettare servizi flessibili, innovativi e capaci di rispondere in modo concreto alle trasformazioni sociali ed educative della comunità locale.

4.2 Principali attività che la cooperativa ha posto in essere in relazione all'oggetto sociale

Attività	Descrizione	Beneficiari
Centri estivi	Eroga un servizio di supporto alle famiglie per quanto attiene all'accoglienza e alla custodia dei minori in concomitanza con la sospensione estiva delle attività scolastiche, offrendo a bambini e ragazzi attività ricreative e formative coordinate da educatori in possesso dei requisiti richiesti dal regolamento regionale.	Famiglie, minori, amministrazioni comunali.
Gestione Centro Giovani, educativa di strada, EVAN, Lavori in Corso	Si tratta di servizi rivolti a ragazzi adolescenti finalizzati a creare opportunità di aggregazione, socializzazione, accoglienza e opportunità lavorative estive. Le attività prevedono anche una mappatura del territorio, l'aggancio dei ragazzi in condizioni di fragilità o devianza, l'instaurarsi con loro di una relazione di fiducia.	Famiglie, minori, amministrazioni comunali.
Sviluppo di comunità	Si tratta di attività di approfondimento di tematiche relative a minori rivolti alla cittadinanza in particolare genitori, educatori, insegnanti e, ingenerale, persone che hanno a che fare con bambini e ragazzi.	

4.3 Fattori rilevanti per il conseguimento degli obiettivi

Il raggiungimento degli obiettivi sociali, educativi ed organizzativi della Cooperativa Ascaretto è influenzato da diversi fattori, alcuni direttamente gestibili dalla Cooperativa e altri legati al contesto economico, istituzionale e sociale di riferimento.

Fattori sotto il controllo della Cooperativa

Tra gli elementi che la Cooperativa può presidiare e sviluppare direttamente assumono particolare rilevanza:

- la valorizzazione del lavoro di rete e la promozione di progettualità innovative in ambito sociale ed educativo;
- il coinvolgimento attivo dei soci nei processi decisionali e nella vita associativa della Cooperativa;
- la qualità della progettazione e la capacità di sperimentare buone pratiche rispondenti ai bisogni emergenti del territorio;
- la formazione continua e la crescita professionale degli operatori;
- il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario sostenibile e il progressivo consolidamento patrimoniale della Cooperativa;
- la capacità organizzativa e gestionale nella programmazione dei servizi e nell'utilizzo efficiente delle risorse disponibili;
- il rafforzamento delle collaborazioni con enti pubblici, istituzioni scolastiche e realtà del Terzo Settore.

Fattori non direttamente sotto il controllo della Cooperativa

Vi sono inoltre elementi esterni che possono incidere significativamente sull'operatività e sul raggiungimento degli obiettivi della Cooperativa, tra cui:

- l'evoluzione delle politiche sociali, educative e socio-sanitarie a livello locale, regionale e nazionale;
- la disponibilità di finanziamenti pubblici destinati ai servizi sociali ed educativi;
- l'andamento economico generale e l'aumento dei costi di gestione;
- la continuità e stabilità degli affidamenti pubblici e dei bandi di gara;
- la vitalità e il livello di partecipazione della rete territoriale dei servizi;
- i cambiamenti demografici e sociali che incidono sui bisogni delle famiglie e della comunità;
- eventuali criticità legate alla reperibilità di personale qualificato nei servizi educativi e sociali.

La Cooperativa monitora costantemente tali fattori, adottando strategie orientate alla flessibilità organizzativa, alla sostenibilità gestionale e al consolidamento delle relazioni territoriali, nella consapevolezza che la capacità di adattamento rappresenti un elemento fondamentale per garantire continuità e qualità ai servizi offerti.

4.4 Valutazione dei risultati conseguiti e impatto sul tessuto sociale di riferimento dei principali interventi realizzati o conclusi

Nel corso del 2025 la Cooperativa Ascaretto ha proseguito il proprio impegno nell'ambito dei servizi educativi, ricreativi e di aggregazione sociale, consolidando la propria presenza sul territorio e rafforzando il rapporto di collaborazione con famiglie, enti locali e comunità di riferimento.

Nel periodo considerato la Cooperativa ha impiegato complessivamente 49 animatori nei servizi di centro estivo, 5 educatori di doposcuola e 10 educatori all'interno dei servizi di educativa di strada e nella gestione del centro giovanile. Tali attività hanno rappresentato importanti occasioni di crescita educativa, inclusione sociale e sostegno alle famiglie, contribuendo alla costruzione di contesti relazionali positivi e sicuri per bambini, adolescenti e giovani.

Con riferimento ai centri estivi, si conferma un riscontro particolarmente positivo sia da parte delle famiglie sia da parte delle amministrazioni pubbliche committenti. Le attività proposte hanno saputo coniugare dimensione educativa, socializzazione, gioco e valorizzazione delle competenze individuali, offrendo ai partecipanti esperienze significative sotto il profilo umano e relazionale.

I risultati raggiunti sono il frutto dell'esperienza maturata nel corso degli anni nel settore educativo e della costante attenzione riservata alla qualità dei servizi erogati. La Cooperativa ha infatti investito nella selezione e nella valorizzazione di personale qualificato, spesso con standard professionali superiori rispetto a quelli minimi richiesti dalla committenza, nella convinzione che la qualità educativa rappresenti un elemento centrale per il buon esito degli interventi.

La professionalità degli operatori, unita alla motivazione personale, alla capacità di lavorare in équipe e alla sensibilità educativa, costituisce uno dei principali punti di forza della Cooperativa. L'impegno quotidiano degli educatori e degli animatori ha contribuito a creare ambienti inclusivi, accoglienti e attenti ai bisogni dei minori e delle famiglie.

Particolare rilevanza ha assunto anche il lavoro di rete con le amministrazioni comunali, le scuole, i servizi territoriali e le realtà associative locali, che ha permesso di sviluppare interventi maggiormente integrati e rispondenti alle esigenze della comunità. Attraverso tali collaborazioni, la Cooperativa ha potuto rafforzare il proprio impatto sociale, promuovendo partecipazione, benessere relazionale e prevenzione del disagio giovanile.

L'esperienza maturata nel corso del 2025 conferma quindi il ruolo della Cooperativa Ascaretto quale soggetto educativo e sociale radicato nel territorio, capace di generare valore sociale attraverso servizi di qualità, attenzione alla persona e costruzione di relazioni significative con la comunità locale.

4.5 Forme di coinvolgimento di soci lavoratori e beneficiari delle attività

La Cooperativa Ascaretto riconosce nella partecipazione attiva dei soci, dei lavoratori e dei beneficiari dei servizi un elemento fondamentale per la crescita dell'organizzazione e per il miglioramento continuo della qualità degli interventi realizzati.

Da un punto di vista istituzionale, l'Assemblea annuale dei soci rappresenta il principale momento di confronto, condivisione e partecipazione democratica alla vita della Cooperativa. A essa si affiancano periodiche riunioni operative e momenti di coordinamento che consentono ai soci lavoratori di contribuire attivamente alla valutazione delle attività svolte, alla definizione delle progettualità future e all'individuazione di strategie organizzative ed educative sempre più efficaci.

La Cooperativa promuove un modello organizzativo orientato al dialogo, alla collaborazione e alla valorizzazione delle competenze individuali, favorendo il coinvolgimento diretto degli operatori nei processi decisionali e nella costruzione delle metodologie di lavoro. Tale approccio consente di rafforzare il senso di appartenenza alla Cooperativa e di sviluppare un clima lavorativo partecipativo e condiviso.

Nel corso del 2025 è proseguita inoltre l'attività di comunicazione e interazione attraverso i canali social della Cooperativa, in particolare tramite le pagine Facebook e Instagram, costantemente aggiornate con contenuti relativi ai progetti, alle attività educative e agli eventi realizzati sul territorio. L'utilizzo dei social network ha rappresentato uno strumento utile non solo per la diffusione delle iniziative, ma anche per favorire la partecipazione delle famiglie, dei soci e della comunità locale, raccogliendo osservazioni, feedback e contributi utili alla valutazione dei servizi offerti.

Particolare attenzione viene dedicata anche al coinvolgimento dei beneficiari delle attività, attraverso momenti di ascolto, confronto informale e monitoraggio della soddisfazione delle famiglie e dei partecipanti ai servizi. Tale modalità consente alla Cooperativa di rilevare bisogni emergenti, valorizzare proposte migliorative e mantenere un costante collegamento con il territorio e con le comunità di riferimento.

La partecipazione attiva dei diversi soggetti coinvolti costituisce pertanto uno strumento essenziale per consolidare la qualità dei servizi, rafforzare le relazioni sociali e promuovere una cultura cooperativa fondata sulla condivisione, sulla responsabilità e sulla corresponsabilità educativa.

4.6 Descrizione delle attività di raccolta fondi, pubblici e privati

La Cooperativa Ascaretto sostiene le proprie attività attraverso diverse forme di finanziamento pubblico e privato, finalizzate a garantire continuità ai servizi educativi e sociali realizzati sul territorio e a promuovere nuove progettualità rivolte alla comunità.

La Cooperativa risulta iscritta all'elenco degli Enti del Volontariato ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera a) del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 aprile 2010, beneficiando pertanto delle risorse derivanti dal contributo del 5 per mille pur non ottenendo cifre importanti.

Particolare rilevanza riveste inoltre il progetto quadriennale "Casa delle Attività Pordenone", di cui la Cooperativa Ascaretto è soggetto capofila. Nell'ambito di tale iniziativa, la Cooperativa ha ottenuto un finanziamento pari a € 800.000 da parte dell'Impresa Sociale Con i Bambini, finalizzato alla realizzazione di interventi educativi, aggregativi e di supporto rivolti a minori, famiglie e comunità territoriali. Le attività progettuali risultano tuttora in corso e coinvolgono una rete articolata di enti, istituzioni scolastiche e realtà del Terzo Settore.

La Cooperativa partecipa inoltre a numerosi percorsi di coprogettazione con enti pubblici del territorio, consolidando relazioni collaborative orientate alla costruzione condivisa di servizi e interventi sociali. In particolare, nel corso del 2025 risultano attive collaborazioni con:

- il Comune di Aviano per la gestione del doposcuola e del centro giovani;
- il Comune di Pordenone per il progetto "Centro Giovani Diffuso";
- l'Ambito Territoriale Noncello per le attività del Centro Famiglia;
- la Comunità Montana delle Valli e Dolomiti Friulane per la gestione di servizi rivolti alle famiglie e alla comunità locale.

Accanto ai finanziamenti pubblici, la Cooperativa promuove attività di networking territoriale e collaborazione con associazioni, fondazioni ed enti privati, con l'obiettivo di intercettare ulteriori opportunità di sostegno economico e progettuale. Tale approccio consente di diversificare le fonti di finanziamento e di sviluppare interventi maggiormente innovativi e rispondenti ai bisogni emergenti del territorio.

Ha, infatti, ottenuto, un contributo da Fondazione Pittini per il progetto WIP Work in Progress svolto a San Giorgio della Richinvelda.

La partecipazione a bandi, coprogettazioni e reti territoriali rappresenta per la Cooperativa non soltanto uno strumento di sostegno economico, ma anche un'importante occasione di crescita organizzativa, confronto professionale e consolidamento del proprio impatto sociale all'interno della comunità di riferimento.

4.7 Indicazione delle strategie di medio e lungo termine e sintesi dei piani futuri

In un contesto sociale ed educativo in continua evoluzione, la Cooperativa Ascaretto intende consolidare il proprio ruolo di riferimento territoriale attraverso strategie orientate alla qualità dei servizi, all'innovazione educativa e al rafforzamento delle reti sociali e istituzionali.

Tra gli obiettivi di medio e lungo termine rientra il potenziamento delle attività educative e socio-aggregative finalizzate a promuovere inclusione sociale, partecipazione attiva e pari opportunità, con particolare attenzione ai bisogni di minori, adolescenti, giovani e famiglie in situazioni di fragilità o vulnerabilità sociale.
La Cooperativa intende inoltre sviluppare in modo sempre più strutturato e professionalizzato il coordinamento delle attività educative rivolte ai giovani, favorendo percorsi di orientamento, crescita personale e avvicinamento al mondo del lavoro. In tale prospettiva, particolare attenzione sarà dedicata alla progettazione di interventi capaci di valorizzare le competenze trasversali, la cittadinanza attiva e l'autonomia personale dei ragazzi coinvolti, anche attraverso collaborazioni con enti pubblici, scuole, servizi territoriali e realtà produttive locali.

Tra le priorità strategiche rientra anche il rafforzamento delle collaborazioni con enti pubblici, organizzazioni del Terzo Settore, istituzioni scolastiche e soggetti privati operanti nel territorio, nella convinzione che il lavoro di rete rappresenti uno strumento fondamentale per rispondere in maniera efficace e integrata ai bisogni della comunità.

La Cooperativa intende inoltre consolidare e ampliare le progettualità già avviate negli ambiti dell'educativa territoriale, dei centri estivi, dei centri giovani e dei servizi di sostegno alle famiglie, promuovendo interventi sempre più orientati alla prevenzione del disagio, alla promozione del benessere relazionale e alla costruzione di contesti educativi inclusivi.

Ulteriori obiettivi riguardano:

- il rafforzamento della sostenibilità economica e organizzativa della Cooperativa;
- l'investimento nella formazione continua degli operatori e dei coordinatori;
- il miglioramento degli strumenti di monitoraggio e valutazione dell'impatto sociale dei servizi;
- lo sviluppo della comunicazione istituzionale e della presenza della Cooperativa sul territorio;
- la partecipazione a nuovi bandi, coprogettazioni e opportunità di finanziamento pubblico e privato.

Nel medio periodo la Cooperativa si propone pertanto di consolidare il patrimonio di esperienze e competenze maturato negli anni, continuando a investire nella qualità educativa, nella professionalità degli operatori e nella costruzione di relazioni significative con il territorio e la comunità locale.

5. ESAME DELLA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA: ANALISI DEI PRINCIPALI DATI DI BILANCIO AL 31/12/2025

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025 è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. È redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa. La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni. Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.
Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:
- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo Conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.
La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente: lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015. Per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente; l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del C.C.; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci. In via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Revisore Legale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

ATTIVO

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	300	200	500
Totale crediti per versamenti dovuti	300	200	500

Immobilizzazioni immateriali – Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 52.992. I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Software

I valori iscritti in questa voce si riferiscono a costi sostenuti per l'acquisto di programmi antivirus e di un programma per la gestione dei progetti oggetto dell'attività. Il relativo periodo di ammortamento è determinato in 5 anni, in base al periodo produttivo di utilità per l'impresa. Il software è iscritto nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 2.545 sulla base del costo sostenuto al netto delle quote di ammortamento effettuate.

Migliorie su beni di terzi
I costi iscritti in questa voce si riferiscono a lavori eseguiti presso la sede nel corso degli esercizi. Il relativo periodo di ammortamento è determinato in 5 anni, in base al periodo produttivo di utilità per l'impresa. Le migliorie su beni di terzi sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 50.447 sulla base del costo sostenuto al netto delle quote di ammortamento effettuate.

Immobilizzazioni materiali – Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 63.409.
Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. Sono inoltre imputabili gli oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione e fabbricazione del bene, sostenuti precedentemente al momento dal quale i beni possono essere utilizzati.

Contributi in conto impianti
Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti non è stato imputato alla diretta riduzione del costo di acquisto del bene oggetto di contributo, utilizzando pertanto il metodo cosiddetto diretto, che prevede l'utilizzo della voce risconti passivi al fine di rispettare il principio di competenza. Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali
L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico. Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.
Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2025 non risulta modificato rispetto a quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.
Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:
Impianti e macchinari Impianti Specifici – 15%
Impianti climatizzazione – 15%
Altri beni
Macchine d'ufficio elettroniche – 20%
Mobili e macchine ordinarie ufficio – 15%
Autovetture – 25%
Beni strumentali di importi inferiori a 516 Euro – 100%
Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.
Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.
Sulla scorta del riesame periodico del piano di ammortamento inizialmente predisposto, si dà atto che, non sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime della residua possibilità di utilizzazione dei beni strumentali.

Svalutazioni e ripristini
Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata. L'eventuale svalutazione per

perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni finanziarie

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte, complessivamente, ai seguenti valori:
Saldo al 31/12/2024 € 427
Saldo al 31/12/2025 € 427
Variazioni € 0
Esse risultano composte da partecipazioni, destinate a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.
Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nelle voci B.I, B.II e B.III dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale Immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	55.192	155.085	427	210.704
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	79.873		79.873
Valore di bilancio	55.192	75.212	427	130.831
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	299	499	0	798
Decrementi per alienazioni	-	0	-	0
Ammortamento dell'esercizio	2.499	12.302		14.801
Totale variazioni	(2.200)	(11.803)	0	(14.003)
Valore di fine esercizio				
Costo	55.992	155.584	427	209.003
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	92.175		92.175
Valore di bilancio	55.992	63.409	427	116.828

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate
La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

ATTIVO CIRCOLANTE

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante
L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:
- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025 è pari a euro 282.826.
Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 95.847.
Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Crediti iscritti nell'attivo circolante – Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, la voce dell'attivo C.II Crediti accoglie le seguenti sotto-voci:
1) verso clienti
5-bis) crediti tributari
5-quater) verso altri
La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.
Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità. Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato.

Crediti commerciali
Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi. Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, in base al valore nominale.

Altri Crediti
Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante
Voce CII - Variazioni dei Crediti
L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 247.772.
Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	32.763	(20.731)	12.032	12.032	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	29.393	(15.606)	13.717	13.717	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	64.061	157.962	222.023	222.023	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	126.147	121.625	247.772	247.772	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica
In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti si precisa che i crediti dell'attivo circolante relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Disponibilità liquide – Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce C.IV per euro 35.054, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.
Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sotto-voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	60.804	(26.198)	34.606
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	28	420	448
Totale disponibilità liquide	60.832	(25.778)	35.054

Ratei e risconti attivi – Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nella voce D."Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. Come per l'esercizio precedente, anche nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 non risultano iscritti importi per risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	0	0	0
Totale ratei e risconti attivi	0	0	0

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio.
Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A “Patrimonio netto” con la seguente classificazione:
I — Capitale
II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
III — Riserve di rivalutazione
IV — Riserva legale
V — Riserve statutarie
VI — Altre riserve, distintamente indicate
VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
IX — Utile (perdita) dell’esercizio
X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto
Il patrimonio netto ammonta a euro 38.737 ed evidenzia un aumento di euro 31.495. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall’ art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell’esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.400		450	250	-	1.600
Riserva legale	5.739		103		-	5.842
Utile (perdita) dell'esercizio	103	(103)	-	-	31.295	31.295
Totale patrimonio netto	7.242	(103)	553	250	31.295	38.737

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. Si segnala che, per specifica previsione statutaria, eventuali utili o avanzi di gestione devono essere impiegati nell’ attività e non possono in alcun caso essere distribuiti.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Strumenti finanziari derivati passivi
Il D.lgs. 139/2015 ha stabilito:
- la previsione di specifiche voci relative agli strumenti finanziari derivati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico;
- lo scorporo dei derivati incorporati in altri strumenti finanziari;
- l’obbligo di valutazione al fair value di tutti i contratti derivati;

- la possibilità di attivare due tipologie di copertura contabile, se si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ovvero copertura dei flussi finanziari di un altro strumento finanziario o di un' operazione programmata (c.d. cash flow hedge) e copertura del fair value, che consiste nella copertura del rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito.
Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.
Alla data di chiusura dell'esercizio l'ammontare del fondo TFR è pari ad euro 31.332.
La passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	21.803
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	9.754
Utilizzo nell'esercizio	225
Altre variazioni	0
Totale variazioni	9.529
Valore di fine esercizio	31.332

Debiti – Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.
Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza. Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).
Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali. Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).
Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Debiti di natura finanziaria
Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali
La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 29.002, è stata effettuata al valore nominale. Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari
I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti
Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 299.119.
Il prospetto che segue fornisce di dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono la voce Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	67.291	3.470	70.761	5.000	65.761
Debiti verso banche	6.866	(4.561)	2.305	2.305	0
Debiti verso fornitori	14.503	14.499	29.002	29.002	0
Debiti tributari	2.723	(628)	2.095	2.095	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.510	3.847	7.357	7.357	0
Altri debiti	90.083	97.516	187.599	187.599	0
Totale debiti	184.976	114.143	299.119	233.358	65.761

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società ha raccolto finanziamenti infruttiferi soci per un ammontare complessivo di euro 70.761.

Ratei e risconti passivi

Nella voce E."Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.
In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 30.966. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	9.725	2.419	12.144
Risconti passivi	94.364	(75.542)	18.822
Totale ratei e risconti passivi	104.089	(73.123)	30.966

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

CONTO ECONOMICO

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria.
Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.
L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".
In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.
Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 281.181.
Nel complesso il valore della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammonta ad euro 552.951.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n.10 C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la suddivisione per aree geografiche.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.
I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In

caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo, risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.
Nel dettaglio, la voce B.7 del conto economico comprende le spese per l'acquisizione di servizi, tra cui: spese per le utenze (illuminazione, gas, telefoniche), pulizie sede, contratti vari di assistenza e manutenzione, spese per l'acquisto di materiali didattici, ludici e sportivi, spese per fideiussioni e assicurazioni, noleggio mezzi utili alla realizzazione di progetti vari e relativo carburante, nonché spese per l'acquisizione di consulenze professionali (consulente del lavoro, commercialista, coordinatori e addetti alla comunicazione).
Tali consulenze sono state rese da lavoratori autonomi, tutti non soci (eccetto le prestazioni occasionali e i lavoratori retribuiti con voucher INPS).
L'importo complessivo della voce B.7 del bilancio 2025 è di euro 172.778.
La voce B.9 Costi per il personale dipendente ammonta a complessivi euro 327.131 e può essere così distinta:
- Lavoratori Subordinati SOCI euro 185.280
- Lavoratori Subordinati NON SOCI euro 139.583
- Mense e pasti operatori NON SOCI euro 986
- Assicurazione sanitaria e infortuni NON SOCI euro 1.282

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 521.550.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell' esercizio al netto dei relativi risconti. In applicazione di quanto disposto dall'OIC 12 i contributi in conto interessi di competenza sono stati contabilizzati in diminuzione degli interessi passivi. In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.
Nell'esercizio chiuso al 31/12/2025 sono iscritti euro 64 a titolo di oneri finanziari (debito verso banche euro 64).

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte dirette
Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:
- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati, nonché la differenza tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione del contenzioso rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio
IRAP: Essendo la società una cooperativa sociale Onlus, in base alla normativa regionale vigente beneficia dell'esenzione dall'IRAP
IRES: L'Ires dovuta dalla Cooperativa è calcolata nella misura del 24% degli utili tassabili, pari al 10% della riserva legale obbligatoria, a sua volta pari al 30% dell'utile. L'Ires dell'esercizio 2025 è pari a € 45.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)
Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali che per significatività o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Azioni proprie e di società controllanti

La società non possiede né direttamente né tramite società fiduciaria o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti. Durante l'esercizio non vi sono né acquisti né vendite di azioni o quote di cui sopra, sia diretti che tramite società fiduciarie o interposta persona.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Ai fini di quanto previsto dall'art. 2545-sexies C.C., si fa presente che nel corso dell'esercizio 2025 non sono stati effettuati ristorni di utili nei confronti dei soci, né sono stati proposti dal CdA all'assemblea dei soci in sede di approvazione del presente bilancio.
Si forniscono di seguito alcune informazioni in merito all'andamento del patrimonio indivisibile della cooperativa: il patrimonio netto della Società Cooperativa comprende riserve indivisibili che, ai sensi di legge e di statuto, non possono essere distribuite ai soci né durante la vita della società né all'atto del suo scioglimento. Nel corso dell'esercizio, il patrimonio netto - che al 31/12/2024 era pari a Euro 7.242 - ha registrato un incremento, determinato sia dall'utile d'esercizio sia dall'aumento del capitale sociale, conseguente alla differenza positiva tra le entrate e le uscite dei soci.
La Cooperativa, in quanto cooperativa sociale, è considerata a mutualità prevalente di diritto ai sensi della normativa vigente. Per quanto concerne la revisione 2025 della cooperativa, che si è chiusa il 29/12/2025, è stata effettuata da Francesco Migliore di AGCI. Si riporta di seguito quanto indicato dal revisore a chiusura del verbale: Il giudizio del revisore è positivo, si registra una buona partecipazione della base sociale alle attività dell'ente e alle periodiche riunioni. Gli organi sociali funzionano e attuano gli adempimenti di loro competenza con regolarità. L'ente esercita la propria attività nel rispetto delle norme civilistiche e di statuto. Si raccomanda alla società il monitoraggio periodico degli indici di bilancio mediante la redazione di situazioni contabili infrannuali e piani economico-finanziari e degli adeguati assetti amministrativo-contabile-organizzativo, anche stante un'attività di notevole rilievo sociale e in continua espansione.
Alla prima occasione utile, risulta opportuna una revisione formale dello statuto in quanto nello stesso è ancora prevista la possibilità di nomina, di un organo monocratico, nella sostanza la cooperativa ha regolarmente nominato un consiglio di amministrazione di tre membri che resteranno in carica a tempo determinato per tre anni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, pari ad euro 31.295, interamente a riserve.
Si conclude la presente nota integrativa assicurando che il presente bilancio rappresenta con chiarezza, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

6. PUBBLICITÀ AL BILANCIO SOCIALE

Si prevede di garantire la più ampia pubblicità possibile al Bilancio Sociale. La stampa (con datazione fissata a settembre 2026) avverrà sia su supporto cartaceo (circa 15 copie), sia sul sito internet della Cooperativa.

Ad ogni socio verrà consegnata copia, al fine di favorire la conoscenza dell'attività di Ascaretto sul territorio.